GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — VENERDI' 11 OTTOBRE — NUM. 242

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO. Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi* propri della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0,25; per gli altri avvisi L. 0,30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto dell'8 settembre 1889:

A commendatore:

Pertile cav. Antonio, professore ordinario di Storia del diritto italiano nella R. Università di Padova.

Con decreti del 9 settembre 1889:

Ad uffiziale:

Sciamengo cav. Giuseppe, direttore di Segreteria delle RR. Università.

A cavaliere:

Calisse prof. Carlo, professore straordinario di Storia del diritto, dalle invasioni barbariche ai dì nostri, nella R. Università di Macerata.

Castellini prof. Napoleone, ispettore centrale del Ministero della Pubblica Istruzione.

Zuccari Enrico, capo sezione nel Ministero della Pubblica Istruzione.

Daretti avv. Telesforo, segretario nel Ministero della Pubblica Istruzione.

Con decreto del 12 settembre 1889:

A cavaliere:

Capuccio Luigi, già capitano della Marina mercantile.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6418** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 27 agosto 1883 che approva il Regolamento pel servizio degli Ospedali della R. marina, e quello del 26 giugno 1887 che assegna l'indennità di carica di annue lire 600 agli ufficiali superiori del Corpo sanitario, Direttori degli Ospedali secondari;

Visto il R. decreto 26 luglio 1888 che istituisce provvisoriamente un Ospedale succursale della R. marina all'isola Maddalena;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal 1° settembre p. v. l'Ospedale succursale della R. marina all'Isola Maddalena è dichiarato permanente e la sua capacità è portata da cinquanta a cento letti.

Art. 2.

La Direzione di detto spedale succursale è affidata ad un medico capo di 1ª o 2ª classe il quale ha sotto la sua dipendenza immediata:

1 Medico di 1ª classe.
1 Medico di 2ª classe.
1 Commissario di 2ª classe.
1 Farmacista di 2ª o 3ª classe.
1 Capo infermiere.
1 Secondo capo infermiere.
2 Sotto capi.
10 Infermieri di 1ª o 2ª classe.

Art. 3.

È fatta facoltà al Nostro Ministro della Marina di aumentare temporaneamente in caso di bisogno, di uno o più medici di 1ª o 2ª classe il personale sanitario di detto Ospedale succursale, con diritto alla indennità di destinazione stabilita a seconda del grado, per i medici fissi contemplati dal presente decreto.

Anche il personale della Categoria infermieri può essere aumentato di numero, a seconda del bisogno, per autorizzazione del Comando in Capo del 1° Dipartimento in seguito a proposta del Direttore dell'Ospedale succursale fatta pel tramite della Direzione dell'Ospedale principale del Dipartimento stesso.

Art. 4.

L'Ospedale succursale all'Isola della Maddalena è amministrato da un Consiglio secondario sotto la dipendenza del Consiglio principale dell'Ospedale del 1° Dipartimento:

Esso si compone:

del Medico Capo, direttore dell'Ospedale, presidente.

del Medico di prima classe, Medico curante, membro.

del Commissario di seconda classe, contabile, membro-segretario.

Art. 5.

Il medico di prima classe e quello di seconda classe, oltre le attribuzioni di medici curanti, prestano, fra loro alternato il servizio d'ispezione nell'Ospedale.

Il medico di 1ª classe è inoltre responsabile dell'armamentario, attende all'Ufficio di Segretario della Direzione, alla sorveglianza, disciplina ed istruzione del personale di bassa forza ed invigila con cura speciale alla nettezza e al buon assetto tanto del materiale quanto dei locali dello Stabilimento.

Il medico di 2ª classe, oltre alle suindicate attribuzioni, ha pure l'incarico del servizio sanitario presso la compagnia di disciplina della R. Marina di cui tratta il R. decreto 8 aprile 1888 che istituisce la compagnia medesima.

Art. 6.

Agli ufficiali come sopra destinati presso l'Ospedale succursale è assegnata l'indennità stabilita dall'annessa tabella firmata d'Ordine Nostro dal Ministro della Marina da sostituirsi a quella unita al R. decreto del 26 luglio 1888.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia, addì 13 agosto 1889.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Tabella *delle indennità annue assegnate al personale sanitario amministrativo e farmaceutico dell'ospedale succursale della Regia marina all'isola della Maddalena.*

Medico capo, direttore, lire 600.
Medico di 1ª classe, curante, lire 400.
Medico di 2ª classe, id., lire 300.
Commissario di 2ª classe, contabile, lire 300.
Farmacista, lire 300.

NOTE.

1°. Qualora gli ufficiali suindicati non potessero fruire di alloggio gratuito, essi non avranno diritto ad alcuna speciale indennità per tale titolo.

2°. Il medico di 2ª classe, dovendo prestare servizio anche alla compagnia di disciplina, percepirà l'annua indennità di lire 300 stabilita dal R. decreto 8 aprile 1888, restando esclusa quella di egual forma, fissata dalla presente tabella.

3°. Il personale della categoria infermieri, addetto alla compagnia di disciplina, dovrà eziandio concorrere nel servizio dell'ospedale succursale.

Spezia, li 13 agosto 1889.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della marina:
B. Brin.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il Regio decreto 29 agosto p. p. col quale fu prorogato di due anni il termine per l'applicazione degli articoli 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, in comune di Catania, e confermata in carica fino al giorno 15 ottobre 1891 la Giunta speciale di Sanità nominata col R. decreto 16 settembre 1887;

Vista la nota 30 agosto ultimo, N. 1999, colla quale il Prefetto della provincia partecipa il trasloco del membro ingegnere Vincenzo Fiorentini;

Visti gli articoli 18 della legge 15 gennaio 1885, N 2892, e 19 del regolamento approvato con R. decreto 12 marzo stesso anno, N. 3003;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Vitelli cav. Gaetano, ingegnere del Genio civile, è nominato membro della Giunta speciale di Sanità per il comune di Catania.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1889.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il Regio decreto 19 agosto 1888, con cui fu prorogato di due anni il termine per l'applicazione degli articoli 16 lettera *E* della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, in comune di Caltanissetta e confermata in carica per un biennio la Giunta speciale di Sanità nominata con R. decreto 30 ottobre 1886;

Vista la nota 14 settembre 1889, N. 692, con cui il Prefetto di Caltanissetta partecipa il trasloco del presidente avvocato Eugenio Allegri e dei membri cav. Giovanni Antonio Plescia e ingegnere signor Vito Rapisardi e la morte dell'alro membro avvocato Salvatore Martinez;

Visti gli articoli 18 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892 e 19 del regolamento approvato con Regio decreto 12 marzo stesso anno, N. 3003;

Vista la legge 25 dicembre 1887, N. 5131;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Borghese avv. Nicolò, giudice del Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta è nominato presidente della Giunta speciale di Sanità per detto comune.

Ciaccio cav. Salvatore, Rossano cav. Giuseppe e l'avvocato cav. Mancuso Giuseppe sono nominati membri della Giunta medesima.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 24 settembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con R. decreto del 28 settembre 1889:

Ferrario Antonio, scrivano locale nell'amministrazione della guerra, è nominato ufficiale d'ordine nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 28 settembre 1889:

Sentito il Consiglio dei ministri:

Verre cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, è nominato presidente di sezione presso la stessa Corte d'appello, con l'annuo stipendio di lire 8000.

Con RR. decreti del 28 settembre 1889:

Odoardi comm. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Dalla Rosa cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Brescia, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovata infermità e per un mese, a decorrere dal 1° ottobre 1889, con l'assegno in ragione di annue lire 3000.

Arnaudi cav. Gioacchino, consigliere della Corte d'appello di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 ottobre 1889, e gli è concesso il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Niceforo Nicola, giudice del Tribunale civile e correzionale di Teramo, è tramutato a Perugia, a sua domanda.

Pappagallo Severino, pretore del mandamento di Taranto, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Perugia, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Mendaja Gerardo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute e per due mesi a decorrere dal 1° ottobre 1889.

Angelini Alfredo, pretore del mandamento di Volterra, è tramutato al mandamento di Gubbio.

Granati Pietro, pretore del mandamento di Gubbio, è tramutato al mandamento di Volterra.

Valeggia Prospero, pretore già titolare del mandamento di Amandola, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 1° corrente ed è destinato al mandamento di Civitellaroveto.

Polini Giulio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Genzano di Potenza.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Marchi Saverio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pizzoli;

da Boezio Giuseppe, dall'Ufficio di vice pretore del mandamento di Sala Consilina;

da Sanfilippo Antonino, dall'Ufficio di vice pretore del mandamento di Adernò.

Con RR. decreti in data 1° ottobre 1889:

Florenzano cav. Carlo Maria, presidente del Tribunale civile e correzionale di Castrovillari, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, coll'annuo stipendio di lire 6,000.

Pesce cav. Vincenzo, presidente del tribunale civile e correzionale di Torino, è nominato consigliere della Corte d'appello di Torino, coll'annuo stipendio di lire 6000,

Pitrelli Nicola, presidente del Tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo dei Lombardi, è nominato consigliere di Corte d'appello di Cagliari, coll'annuo stipendio di lire 6000

Vicinanza Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Montepulciano, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lett a, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 16 ottobre 1889, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte d'appello

Appiani Luigi, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Aosta, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1889, presso lo stesso Tribunale di Aosta, collo stipendio annuo di lire 4000.

Verde Filippo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Larino, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Cassino, a sua domanda, senza il detto incarico.

Pattacini Giuseppe, pretore del 2° mandamento di Cremona, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Lodi, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Filippi Raffaele Fausto, pretore del mandamento di Pontecorvo, è tramutato al mandamento di Castelbaronia.

Curzio Andrea Giuseppe, pretore del mandamento di Castelbaronia, è tramutato al mandamento di Pontecorvo.

Beha Lodovico, pretore del mandamento di Guarcino, è tramutato al mandamento di Vallecorsa.

Raho Valentini Vincenzo, pretore del mandamento di Vallecorsa, è tramutato al mandamento di Guarcino.

Manganelli Luigi, pretore del mandamento di Ossi, è tramutato al mandamento di Calvello.

Ranieri Antonio, pretore del mandamento ai Montalto Marche, è tra-

mutato al mandamento di Montemarciano, lasciandosi quello di Stigliano vacante per l'aspettativa del pretore Marfori Agostino.

Mistretta Pietro, uditore applicato al Tribunale civile e correzionale di Palermo, è destinato in temporanea missione di vice pretore presso il 4° mandamento di Roma, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Seganti Alberto, uditore applicato alla procura generale della Corte di appello di Bologna, è destinato in temporanea missione di vice pretore presso il mandamento d'Imola, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Natta Giovanni, uditore applicato alla Regia procura di San Remo, è destinato in temporanea missione di vice pretore presso il 3° mandamento di Roma, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Tancredi Giuseppe Antonio, uditore e vice pretore del mandamento di Termoli, è destinato in temporanea missione al mandamento di Montemarano coll'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Pampanin Camillo, vice pretore del mandamento di Conegliano, è destinato in temporanea missione presso il mandamento di Terni con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale

Mattioli Annibale, vice pretore del 1° mandamento di Mantova, è destinato in temporanea missione al mandamento di Legnago, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Uccelli Ugo, vice pretore del 1° mandamento di Perugia, è destinato in temporanea missione al 6° mandamento di Roma, con indennità da determinarsi con decreto ministeriale.

Miotto Ugo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Lendinara.

Raimondi Raffaele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Ferrara.

Con RR. decreti del 4 ottobre 1889:

Nazari cav. Augusto, consigliere della Corte d'appello di Aquila, applicato alla Corte d'appello di Roma, è tramutato a Roma

Perfumo, cav. Enrico, consigliere della Corte di appello di Trani, è tramutato ad Aquila, ed è, a sua domanda, applicato alla Corte d'appello di Roma, nei termini della legge 12 dicembre 1878, n. 4627 (Serie 2ª).

Capozzi cav. Vincenzo, presidente di Tribunale, applicato alla Corte di appello di Trani, è nominato consigliere della Corte di appello di Trani, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Martini cav. Guido, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio presso la stessa Corte di Cagliari, dal 6 ottobre 1889, con lo stipendio di annue lire 6000.

Calcagni Eustachio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Potenza, è collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda per mesi sei, a decorrere dal 1° ottobre 1889, con l'assegno in ragione di annue lire 1500.

Viarengo Vittorio, pretore del mandamento di Settimo Vittone, è tramutato al mandamento di Villafalletto.

Pozzi Marco, pretore del mandamento di Rosignano Monferrato, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 ottobre 1889, ai termini dell'art. 1, lett. *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di Tribunale civile e correzionale.

Alinovi Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di San Pancrazio Parmense.

Nebuloni Adelson, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Tradate.

Marchini Giovanni Battista, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Borgotaro.

Priori Antonio, vice pretore comunale in Torino di Sangro, circondario di Chieti, è dispensato da ulteriore servizio.

Sono accettate le dimissioni presentate da Talarico Simone dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cropani.

Con decreti ministeriali del 4 ottobre 1889:

È concesso l'aumento del decimo in lire 600, sull'attuale stipendio di lire 6000, dal 1° ottobre 1889, a:

Scandurra cav. Gaetano, consigliere della Corte d'appello di Palermo

È concesso l'aumento in lire 100, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di lire 3500, dal 1° ottobre 1889, a:

Meardi Antonio, giudice del Tribunale di Voghera.

E' concesso l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3,000 dal 1° ottobre 1889 ai signori:

Sbavaglia Pietro, giudice del Tribunale di Taranto;

Caccianiga Pietro, giudice del Tribunale di Lecco.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 7,000, dal 1° ottobre 1889 i signori:

Campanella cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Catania;

Pinto cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Napoli;

Nardi-Dei cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Roma

Morosini cav. Alessandro, consigliere della Corte d'appello di Bologna;

De Andreis cav. Lorenzo, consigliere della Corte d'appello di Torino;

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 5,000, dal 1° ottobre 1889 i signori:

D'Ambrosio cav. Francesco, presidente del Tribunale di Lucera;

Guglielmi Federico, presidente del Tribunale di Isernia;

Gambini Luigi, presidente del Tribunale di Domodossola;

Cuttica Francesco, presidente del Tribunale di Susa.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3500, dal 1° ottobre 1889 i signori:

Floris-Soro Gaetano, giudice del Tribunale di Rieti.

Sanna-Naitana Pier Luigi, giudice del Tribunale di Cagliari;

L'Occaso Dionigi, giudice del Tribunale di Reggio Calabria;

Comizzoli cav. Carlo, giudice del Tribunale di Milano;

Mazzoni Raffaele, giudice del Tribunale di Ancona;

Viglione Ernesto, giudice del Tribunale di Trani;

Boi Vittorio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Conegliano.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° ottobre 1889, con l'annuo stipendio di lire 2,500 i signori:

Mattioli Luigi, pretore del Mandamento di Pesaro;

Ecli Alberico, pretore del Mandamento di Arsiero;

Guzzoni Aurelio, pretore dell'8° Mandamento di Milano;

Felici Francesco, pretore del mandamento di Tivoli;

Silva Giuseppe, pretore del mandamento di Positano.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR. decreti del 28 settembre 1889:

Maiorini Emilio, cancelliere della Pretura di Alvito, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1 lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 ottobre 1889.

Greco Gregorio, cancelliere della Pretura di Forlì del Sannio, è tramutato alla Pretura di Pollo.

Crescitelli Giuseppe, cancelliere della Pretura di Pollo, è tramutato alla Pretura di Forlì del Sannio.

Cosentino Giuseppe, cancelliere della Pretura di Taverna, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi, a decorrere dal 16 ottobre 1889, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con R. decreto del 1° ottobre 1889:

Melis Panzali Giovanni Battista, cancelliere della Pretura di La Maddalena, in aspettativa per motivi di salute sino al 30 settembre 1889, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa Pretura di La Maddalena, a decorrere dal 1° ottobre 1889.

Con decreto ministeriale del 3 ottobre 1889:

Gaggi Raschetti Angelo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, è temporaneamente applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Legnago, coll'annua indennità di lire 500.

Con RR. decreti del 4 ottobre 1889:

Somma Giacinto, cancelliere della Pretura di Bagnoli Irpino, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, num. 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1889.

Napoli Giovanni Battista, cancelliere della Pretura di Giaveno, è, seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dall'art. 1°, lettere *B*, della legge 14 aprile 1864, num. 1731, a decorrere dal 1° novembre 1889.

Correale Domenico, vice cancelliere della Pretura di Gragnano, è nominato cancelliere della Pretura di Montemurro, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio·

Rosanio Ambrogio, cancelliere della Pretura di Montemurro, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre a decorrere dal 1° novembre 1889, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio, lasciandosi per lui vacante il posto di cancelliere della Pretura di Bagnoli Irpino.

Con decreto ministeriale del 5 ottobre 1889:

Braccioni Stanislao, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della Pretura di Ferentino, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali dell'8 ottobre 1889:

Soverini Leopoldo, vice cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Cesena, è tramutato alla Pretura del 1° mandamento di Cesena.

Consili Ettore, vice cancelliere della Pretura del 1° mandamento di Cesena, è tramutato alla Pretura del 2° mandamento di Cesena.

Jucci Antonio, vice cancelliere della Pretura di Sassoferrato, è tramutato alla Pretura di Terni, a sua domanda.

Alessandrini Gian Fortunato, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Ancona, è nominato vice cancelliere della Pretura di Sassoferrato, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con RR. decreti del 1° ottobre 1889:

Maccagni Giacomo, notaro residente nel comune di Carpaneto, distretto di Piacenza, è traslocato nel comune di Piacenza, capoluogo di distretto.

Rocci Giacomo, notaro residente nel comune di S. Giorgio Piacentino, distretto di Piacenza, è traslocato nel comune di Piacenza, capoluogo di distretto.

Porta Vittorio, notaro residente nel comune di Pontenure, distretto di Piacenza, è traslocato nel comune di Piacenza, capoluogo di distretto.

Tagliabue Carlo, notaro residente nel comune di Parabiaco, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza, è traslocato al comune di Milano, capoluogo di distretto.

Maddalena Nicola, notaro residente nel comune di Cameli, distretto di Isernia, è traslocato nel comune di S. Giuliano del Sannio, distretto di Campobasso.

Buissonin Cesare Leopoldo, notaro residente nel comune di Quart, distretto di Aosta, è traslocato nel comune di Nus, stesso distretto.

Cutroneo Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Meri, distretto di Messina.

Munagò Andrea, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza in Isola di Stromboli, frazione del comune di Lipari, distretto di Messina.

Piccoli Francesco, notaro residente nel comune di Schio, distretti riuniti di Vicenza e Bassano, con Regio decreto 30 dicembre 1888, registrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 1889, traslocato in Valle dei Signori, stessi distretti riuniti, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Pedretti Remigio, notaro residente nel comune di Golese, distretti riuniti di Parma e Borgotaro, è traslocato nel comune di Colorno, stessi distretti riuniti.

Di Marco Francesco Saverio, notaro residente nel comune di Sassari, distretto di Termini Imerese, é traslocato nel comune di Grottieri, stesso distretto.

De Mattia Pietro, notaro nel comune di Montepeloso, distretto di Matera, è traslocato nel comune di Squinzano, distretto di Lecce.

Lutri Diego, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comnne di Cassaro, distretto di Siracusa.

Pelosio Nicola, notaro residente nel comune di Boscotrecase, distretto di Napoli, con Regio decreto 17 febbraio 1889, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo successivo, traslocato in Roccaromana, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Roccaromana.

Con decreto ministeriale del 2 ottobre 1889:

E' concessa al notaio Compatangelo Oreste, una proroga sino a tutto il 16 gennaio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Limatola.

Con decreto ministeriale del 7 ottobre 1889:

E' concessa al notaro Marignani Giuseppe una proroga a tutto il 4 gennaio 189) per assumere lo esercizio delle sue funzioni nel comune di Rapolano·

Disposizioni *fatte nel personale dei Consigli notarili:*

Con decreto ministeriale del 2 ottobre 1889:

E' sciolto il Consiglio notarile del distretto di Trapani, e le sue attribuzioni fino alla sua ricomposizione saranno esercitate dal presidente del Tribunale civile di detta città o da un giudice da lui delegato.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione forestale dello Stato:*

Con Regio decreto 17 settembre p. p., è, stato collocato a riposo il sotto ispettore forestale di 1ª classe Caprioli Eugenio, in seguito a sua domanda, per constatati motivi di salute, a decorrere dal 1° del corrente mese.

MINISTERO DELLA GUERRA

Circolare N. 139. — *Chiamata sotto le armi della 1ª categoria della classe 1869.* — (Direzione generale leve e truppe).

1. Gli uomini di 1ª categoria della classe 1869 saranno chiamati sotto le armi nei giorni 6, 9 e 12 del prossimo novembre fatta eccezione per quelli appartenenti ai distretti militari di Torino, Casal-Monferrato e Castrovillari, i quali saranno chiamati parte il 6 e parte il 21 del detto novembre.

2. I distretti fisseranno i giorni di presentazione per i singoli mandamenti, procurando che i mandamenti da chiamarsi alle armi pei primi siano, ove speciale circostanze non consigliassero diversamente, quelli del capoluogo del distretto e i più vicini al capoluogo stesso.

3. Il manifesto per la chiamata sotto le armi sarà conforme allo unito allegato N. 1.

Di tale manifesto saranno spedite due copie al Ministero (Direzione generale leve e truppa), ed una ai prefetti e sottoprefetti dei circondari compresi nella giurisdizione del distretto.

4 Nel manifesto si è fatta f coltà anche in quest'anno ai militari ritardatari laureati in medicina e chirurgia di presentarsi, ove vogliono direttamente alla scuola d'applicazione di sanità militare in Firenze.

Il direttore di detta scuola dovrà quindi informare immediatamente i rispettivi distretti di leva della avvenuta presentazione di tali individui

Quelli poi fra i detti militari ritardatari che si presentassero ai distretti per essere avviati alla scuola di applicazione di sanità militare, dovranno dichiarare per iscritto che aspirano alla nomina di sottotenente medico di complemento.

5. Come pure è detto nel manifesto, i militari ritardatari studenti di medicina e chirurgia, sieno essi volontari di un anno o arruolati di leva in 1ª categoria, i quali avendo compiuto il 26° anno di età, non abbiano ancora conseguito la laurea medico chirurgica, saranno assegnati agli ospedali militari da essi prescelti ed ivi incorporati, potranno conseguire quella breve licenza che provassero essere loro necessaria per dare esame, non ancora sostenuti, nella sessione autunnale dei medesimi.

Qualora poi questi esami avessero per risultato il conseguimento della laurea, i ritardatari che ne facessero domanda potranno essere trasferiti alla scuola di applicazione di sanità militare, purchè prima del 1° gennaio prossimo venturo.

I volontari di 1 anno ritardatari assegnati agli ospedali militari per trovarsi nelle condizioni suespresse, vi saranno ammessi in più del numero di 4 per ciascuno determinato dal n. 2 della circolare n. 13 del 12 gennaio ultimo scorso, mentre tal numero deve rimanere fermo per tutti gli altri volontari di un anno aspiranti all'assegnazione agli ospedali militari, pei quali inoltre dovranno essere rigorosamente osservate le norme contenute nel n. 260 dell'istruzione 23 ottobre 1887 per gli allievi ufficiali di complemento, per gli allievi sergenti e per il volontariato di un anno.

Potranno bensì essere accettati in un ospedale militare principale in eccedenza al numero di 4, tanti volontari di 1 anno quanti sieno i posti che rimangono disponibili nell'altro ospedale militare principale dello stesso corpo d'armata.

I militari ritardatari per l'art. 120 della legge sul reclutamento, i quali si trovino nelle condizioni suaccennate, saranno dai comandanti dei distretti militari direttamente assegnati agli ospedali militari principali da essi designati, quali aiutanti d'ospedale.

6. Per le domande degli inscritti aspiranti al ritardo del servizio quali studenti di università o di istituti assimilati ad università, giusta l'art. 120 della legge sul reclutamento, saranno dai comandanti dei distretti militari osservate le seguenti prescrizioni:

Le domande devono essere indirizzate al Ministero della guerra, saranno redatte in carta da bollo da lira 1;

L'autenticazione della firma del richiedente, voluta dal § 121 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, è soggetta alla tassa di lira 1 prescritta per la legalizzazione delle firme;

La visita di cui al § 123 dell'appendice succitata, non potrà, senza una espressa autorizzazione del Ministero, essere eseguita da un distretto, che non sia quello cui l'inscritto appartiene per fatto di leva, quando l'inscritto stesso per ragioni di studi od altra non dimori nella giurisdizione del proprio distretto;

Per ogni domanda che viene trasmessa al Ministero deve essere fatta espressa menzione dell'esito della subita visita sanitaria oppure trasmesso il relativo certificato;

Non sarà accettato alcun certificato di studi, mod. A dal quale non risulti espressamente che lo studente è inscritto ad un corso per l'incipiente anno accademico 1889-90.

Non saranno accettati libretti di tiro a segno se da essi non risulta che siansi frequentate tutte le 12 lezioni di tiro cioè le 2 preparatorie e le 10 del tiro ordinario.

Ove però i titolari dei libretti non avessero conseguito il limite minimo dell'idoneità stabilita per poter aspirare al ritardo del servizio dall'*Atto* 173 del 6 agosto 1888, cioè d'aver colpito 15 volte il bersaglio nelle 10 lezioni del tiro ordinario, potranno tuttavia essere ammessi al ritardo stesso obbligandosi di completare nel prossimo venturo anno il numero prescritto dei bersagli.

Non completandoli non saranno in seguito ammessi alla continuazione del ritardo.

Assegnazione ai corpi.

Avvertenze generali.

7. Le assegnazioni degli inscritti alle varie armi e specialità di servizio dovranno essere fatte secondo le disposizioni dell'*Atto* 167 del corrente anno, col quale, come i comandanti di distretto avranno già rilevato, furono apportate varie ed importanti modificazioni alle norme che regolavano questo servizio.

8. Il numero degli inscritti da destinarsi ad ogni corpo o specialità di servizio è fissato dalle unite tabelle.

9. Quantunque la legge 30 giugno 1889, che fissa il contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1869, non stabilisca alcuna quota del contingente medesimo con la ferma di soli 2 anni, pure tale beneficio dovrà, come fu praticato nella scorsa leva, essere accordato ai capilista e ai già renitenti di precedenti leve cui fosse spettato nella leva della loro classe di nascita per ragione del numero estratto a norma, e con le eccezioni di cui nel 1° comma del § 176 dell'appendice al regolamento sul reclutamento quale fu modificato dall'*Atto* 102 del 1886.

I predetti inscritti designati per la ferma di due anni dovranno essere assegnati esclusivamente ai reggimenti di fanteria di linea e ai granatieri.

10. Essendosi verificato anche nella scorsa leva qualche scambio di persona nell'indrappellamento degli inscritti assegnati ai corpi, specialmente per causa di omonimia e ciò malgrado la raccomandazione fatta colla circolare 146 del 1888, il Ministero ripete anche in questo anno tale raccomandazione ed invita i comandanti di distretto ad adoperare tutte quelle cautele che reputeranno necessarie ad evitare l'accennato inconveniente.

Carabinieri reali.

11. Nelle quote fissate dalla annessa tabella N. 14 per l'arma dei Carabinieri reali, i distretti comprenderanno gli inscritti già ammessi alla partenza anticipata. I volontari ordinari e gli inscritti che dalla 3ª o dalla 2ª categoria passarono alla 1ª per libera elezione, non dovranno essere computati nelle quote fissate dalla detta tabella.

Nel caso d'esuberanza di inscritti idonei di fronte al numero fissato dalla detta tabella è fatta facoltà ai comandanti dei distretti, ove ne siano richiesti dagli ufficiali dell'arma delegati ad assisterli nella operazione dell'assegnazione, di destinare all'arma stessa inscritti in più di detto numero, limitando però l'eccedenza ad un massimo di 10.

Cavalleria.

12. Il rapporto percentuale di cui al § 40 dell'*Atto* 167 sopra citato, in base al quale deve ripartirsi fra i mandamenti l'obbligo di servizio nell'arma di cavalleria, è dell'8,95.

13. Qualora il numero dei capitalista aventi l'obbligo di servire in cavalleria eccedesse la quota fissata pel rispettivo mandamento, si assegneranno a quest'arma soltanto tanti capitalista quanti ne occorrono per completare la detta quota, incominciando da quelli della classe più anziana e con numero più basso.

14. Il Ministero richiama anche in questa levà l'attenzione dei comandanti di distretto circa l'assegnazione alla cavalleria degli inscritti e specialmente di quelli provenienti dai mandati rivedibili affinchè non avvenga, come in passato, che siano destinati alla detta arma inscritti non aventi tutti i requisiti voluti, quali sono indicati al § 36 dell'*Atto* 167.

Genio.

15. I distretti che reclutano il 3° reggimento del genio, i quali, a tenore del 1° comma de § 57 dell'*Atto* 167 sopra rammentato, debbono assegnare a detto reggimento un certo numero d'inscritti esercenti determinati mestieri per i servizi manuali delle compagnie telegrafisti, faranno tale assegnazione nella proporzione approssimativa del 40 % delle quote indicate nella unita tabella N. 11 pel detto reggimento e computeranno questi inscritti nelle quote stesse.

Col contingente che verrà per tal modo assegnato al 3° reggimento del genio il comandante di questo provvederà alla destinazione di 114 uomini alle compagnie telegrafisti pei servizi manuali.

16. Gli anzidetti distretti di reclutamento del 3° reggimento del genio, i quali a tenore del 1° comma del § 62 del ripetuto *Atto* 167 debbono altresì destinare a quel reggimento un certo numero d'inscritti esercenti alcuni mestieri comuni per la compagnia specialisti, faranno tale assegnazione nella proporzione approssimativa del 10 % delle quote fissate pel 3° reggimento del genio nella ricordata tabella N. 11, e computeranno questi inscritti nelle quote stesse.

Insieme agli inscritti esercenti i mestieri indicati nel comma anzidetto, i distretti in parola procureranno di assegnare pel servizio della compagnia specialisti qualche *ginnasta*.

Col contingente che verrà per tal modo assegnato al 3° reggimento del genio, il comandante di questo provvederà per la destinazione alla compagnia specialisti di 30 uomini esercenti i detti mestieri comuni.

17. Per poter completare, in caso d'insufficienza di inscritti aventi i requisiti di cui al primo comma del § 65 dell'*Atto* 167 la quota necessaria per le compagnie ferrovieri i distretti di Alessandria, Ancona, Bologna, Brescia, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino e Treviso, terranno a disposizione del Ministero N. 10 inscritti per ciascuno aventi i requisiti fisici e la statura voluta per i pontieri ed esercenti alcuno dei mestieri richiesti per gli zappatori.

Quelli tra i detti inscritti che verranno, dietro ordine del Ministero, assegnati alle compagnie ferrovieri, saranno dati in più delle quote fissate pel 4° reggimento genio dalla annessa tabella N. 11.

Operai.

18. Tutti indistintamente i distretti militari invieranno per l'esperimento alle direzioni e stabilimenti d'artiglieria indicati nell'elenco annesso all'*Atto* 167, gli inscritti i quali comprovino nei modi prescritti dal detto *Atto* d'esercitare uno dei seguenti mestieri: fabbri, fucinatori, limatori, armaiuoli, tornitori in legno od in metallo, calderai, carradori, meccanici o aggiustatori meccanici, artificieri, macchinisti (esclusi quelli addetti al servizio delle ferrovie), falegnami, sellai e coloritori.

Tutti indistintamente i distretti concorreranno pure al reclutamento dei calafati occorrenti pel genio, seguendo in ciò le norme di cui ai §§ 69 e 73 dell'*Atto* 167.

I distretti di Alessandria, Brescia, Como, Novara, Pavia Bergamo, Bologna, Milano, Venezia, Ascoli, Caserta, Livorno, Napoli, Caltanissetta, Firenze, Massa, Piacenza, Torino, Catanzaro, Mantova, Genova, Roma e Ancona, oltre agli inscritti che esercitano i mestieri sopraindicati, manderanno pure all'esperimento quelli che esercitano i mestieri di verniciatori, segatori, bottai, lattai e stagnai.

I distretti di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino manderanno all'esperimento anche quegli inscritti che esercitano il mestiere di fonditori e litografi, attenendosi per questi ultimi alle speciali disposizioni di cui ai §§ 69 e 73 dell'*Atto* suddetto.

Disposizioni amministrative.

19 Le norme speciali da osservarsi per l'amministrazione degli inscritti sono inserte nel regolamento di amministrazione e contabilità pei corpi del Regio esercito, salvo quanto fu stabilito coll'*Atto* 191 dello scorso anno per gli uomini assegnati al corpo reale equipaggi.

Pel trattamento degli inscritti saranno pure osservate dai distretti le prescrizioni stabilite dall'*Atto* 59 del corrente anno.

20. La spesa dei *libretti personali* da distribuirsi dai distretti agli inscritti, nei modi indicati ai §§ 1981 e 1982 del Regolamento di amministrazione, è a carico della massa generale dei distretti stessi giusta il § 108 dell'*Atto* 131 del corrente anno.

21. L'allegato N. 2 alla presente circolare contiene l'elenco degli oggetti di corredo da distribuirsi agli inscritti.

Ufficiali e personali di truppa per ricevere gli inscritti.

22. Per le operazioni di cui al § 18 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, tutti i reggimenti dell'esercito manderanno alla sede d'ogni distretto, dal quale debbono ricevere reclute, il personale di ufficiali e truppa prescritto dal paragrafo stesso.

I reggimenti granatieri si regoleranno secondo il prescritto dal § 19 della citata istruzione.

I reggimenti di cavalleria, d'artiglieria da campagna e del genio, oltre al personale di ufficiali e truppa prescritto, manderanno un ufficiale subalterno ai distretti indicati all'annesso allegato N. 3.

23 Tutti i graduati di truppa mandati dai corpi ai distretti per ricevere le reclute, saranno muniti di un coltello a leva per l'apertura delle scatolette di carne in conserva.

Invio ai corpi.

24. I distretti nei quali la chiamata della leva ha luogo in una sola volta, comincieranno l'invio delle reclute ai corpi nel giorno 19 novembre.

I distretti nei quali la chiamata si effettuerà in due volte, inizieranno l'invio delle reclute della prima ripresa nel giorno 19 novembre e di quelle della seconda ripresa nel giorno 5 dicembre.

25. L'invio delle reclute ai corpi verrà fatto secondo ordini di movimento che verranno trasmessi a ciascun distretto dal Ministero.

26. Le norme speciali amministrative da osservarsi per l'invio delle reclute dai distretti ai corpi, sono quelle indicate negli articoli 281 e 282 del Regolamento di amministrazione.

In considerazione però che la distribuzione del caffè alle reclute in viaggio devesi considerare come un eventuale complemento della razione viveri, la quale è essenzialmente composta di pane e di una intera scatoletta di carne in conserva, il Ministero previene che non dovrà aver luogo la distribuzione del caffè di cui è parola nel § 2003 del precitato regolamento.

Rassegne speciali.

27. Alla copia dell'elenco di proposta di rassegna speciale che deve essere rimessa al Ministero della guerra, giusta il N. 21 dell'*Atto* 221 del 1888, dovrà sempre andare unita copia del foglio matricolare del militare stato sottoposto a rassegna.

Roma, 1° ottobre 1889.

Il Ministro: E. BERTOLÈ-VIALE.

Tabella N. 1.

Reggimenti di fanteria di linea.

Regg. 1. — Distretti di: Alessandria 62, Arezzo 11, Avellino 132, Palermo 62, Rovigo 36, Siena 139. — Totale 442.

Regg. 2. — Distretti di: Alessandria 63, Arezzo 11, Avellino 132, Palermo 62, Rovigo 36, Siena 138. — Totale 442.

Regg. 3. — Distretti di: Avellino 85, Bologna 90, Padova 159, Trapani 75, Cagliari 33. — Totale 442.

Regg. 4. — Distretti di: Avellino 85, Bologna 90, Padova 158, Trapani 76, Cagliari 33. — Totale 442.

Regg. 5. — Distretti di: Avellino 137, Genova 132, Parma 15, Pistoia 87, Teramo 39, Cagliari 32. — Totale 442.

Regg. 6. — Distretti di: Avellino 137, Genova 132, Parma 14, Pistoia 87, Teramo 39, Cagliari 33. — Totale 442.

Regg. 7. — Distretti di: Alessandria 82, Lucca 147, Napoli 109, Rovigo 72, Cagliari 32. — Totale 442

Regg. 8. — Distretti di: Alessandria 82, Lucca 146, Napoli 110, Rovigo 72, Cagliari 32. — Totale 442.

Regg. 9. — Distretti di: Macerata 92, Novara 135, Palermo 183, Cagliari 32. — Totale 442.

Regg. 10. — Distretti di: Macerata 91, Novara 135, Palermo 184, Cagliari 32. — Totale 442.

Regg. 11. — Distretti di: Campobasso 15, Gaeta 43, Ivrea 123, Siena 67, Udine 162, Cagliari 32. — Totale 442.

Regg. 12. — Distretti di: Campobasso 15, Gaeta 43, Ivrea 122, Siena 67, Udine 163, Cagliari 32. — Totale 442.

Regg. 13. — Distretti di: Caltanissetta 119, Padova 147, Piacenza 67, Trapani 77, Cagliari 32. — Totale 442.

Regg. 14. — Distretti di: Caltanissetta 119, Padova 147, Piacenza 67, Trapani 77, Cagliari 32. — Totale 442.

Regg. 15. — Distretti di: Bari 61, Gaeta 48, Pavia 217, Perugia 30, Spoleto 54, Cagliari 32. — Totale 442.

Regg. 16. — Distretti di: Bari 60, Gaeta 48, Pavia 217, Perugia 30, Spoleto 55, Cagliari 32. — Totale 442.

Regg. 17. — Distretti di: Benevento 120, Catanzaro 88, Milano 120, Ravenna 82, Cagliari 32. — Totale 442

Regg. 18. — Distretti di: Benevento 119, Catanzaro 88, Milano 121, Ravenna 82, Sassari 32. — Totale 442.

Regg. 19. — Distretti di: Catanzaro 49, Forlì 86, Palermo 148, Spoleto 10, Torino 149. — Totale 442.

Regg. 20. — Distretti di: Catanzaro 48, Forlì 86, Palermo 149, Spoleto 10, Torino 149. — Totale 442.

Regg 21. — Distretti di: Castrovillari 10, Cefalù (Termini e Cefalù) 17, Cefalù (Mistretta) 5, Cuneo 313, Livorno 97. — Totale 442.

Regg. 22. — Distretti di: Castrovillari 10, Cefalù (Termini e Cefalù) 17, Cuneo 313, Livorno 98, Cefalù (Mistretta) 4. — Totale 442.

Regg. 23. — Distretti di: Campobasso 103, Messina 15, Roma 121, Verona 203. — Totale 442.

Regg. 24. — Distretti di: Campobasso 101, Messina 15, Roma 122, Verona 203. — Totale 442.

Regg. 25. — Distretti di: Campobasso 159, Casale 116, Roma 136, Sassari 31. — Totale 442.

Regg. 26. — Distretti di: Campobasso 158, Casale 116, Roma 137, Sassari 31. Totale 442.

Regg. 27. — Distretti di: Como 15, Livorno 100, Messina 116, Udine 180, Sassari 31. — Totale 442.

Regg. 28. — Distretti di: Como 15, Livorno 100, Messina 116, Udine 180, Sassari 31. — Totale 442.

Regg. 29. — Distretti di: Cefalù (Termini e Cefalù) 80, Mondovì 115, Parma 149, Siracusa 84, Cefalù (Mistretta) 14. — Totale 442.

Regg. 30. — Distretti di: Cefalù (Termini e Cefalù) 79, Mondovì 115, Parma 150, Siracusa 84, Cefalù (Mistretta) 14. — Totale 442.

Regg. 31. — Distretti di: Lecco 69, Mondovì 113, Napoli 110, Reggio Emilia 150. — Totale 442.

Regg. 32. — Distretti di: Lecco 68, Mondovì 114, Napoli 109, Reggio Emilia 120, Sassari 31. — Totale 442.

Regg. 33. — Distretti di: Caltanissetta 107, Campagna 111, Massa 150, Venezia 74. — Totale 442.

Regg. 34. — Distretti di: Caltanissetta 106, Campagna 111, Massa 151, Venezia 74. — Totale 442.

Regg. 35. Distretti di: Aquila 159, Lecce 14, Mantova 108, Padova 85, Reggio Emilia 76. — Totale 442.

Regg. 36. Distretti di: Aquila 159, Lecce 13, Mantova 109, Padova 84, Reggio Emilia 77. Totale 442.

Regg. 37. — Distretti di: Girgenti 127, Lecce 105, Lodi 109, Ravenna 101. — Totale 442.

Regg. 38. — Distretti di: Girgenti 127 Lecce 105, Lodi 108, Ravenna 102. — Totale 442.

Regg. 39. — Distretti di: Frosinone 120, Girgenti 126, Mantova 44, Piacenza 10, Voghera 142. — Totale 442.

Regg. 40. Distretti di: Frosinone 120, Girgenti 126, Mantova 43, Piacenza 10, Voghera 143. — Totale 442.

Regg. 41. — Distretti di: Bergamo 210, Campagna 60, Girgenti 37, Spoleto 102, Cagliari 33 — Totale 442.

Regg 42. — Bergamo 209, Campagna 60, Girgenti 37, Spoleto 103, Cagliari 33. — Totale 442.

Regg. 43. — Distretti di: Chieti 44, Como 133, Firenze 159, Taranto 106. Totale 442.

Regg. 44. — Distretti di: Chieti 44, Como 133, Firenze 159, Taranto 106. — Totale 442.

Regg. 45. — Distretti di: Castrovillari 12, Catania 190, Modena 118, Varese 122. — Totale 442.

Regg. 46. — Distretti di: Castrovillari 12, Catania 190, Modena 118, Varese 122. — Totale 442.

Regg. 47. — Distretti di: Casale 116, Foggia 125, Pistoia 150, Salerno 51. — Totale 442.

Regg. 48. — Distretti di: Casale 116, Foggia 125, Pistoia 119, Salerno 52. — Totale 442.

Regg 49. — Distretti di: Ancona 163, Chieti 155, Monza 92, Sassari 32. — Totale 442.

Regg. 50. — Distretti di: Ancona 163, Chieti 156, Monza 92, Sassari 31. — Totale 442.

Regg. 51. — Distretti di: Caserta 71, Catania 133, Lecco 149, Modena 99, Venezia 20. — Totale 442.

Reg. 52. — Distretti di: Caserta 71, Catania 133, Lecco 119, Modena 98, Venezia 21. — Totale 442.

Regg. 53. — Distretti di: Caserta 73, Cosenza 119, Milano 120, Perugia 107, Pesaro 14, Salerno 9. — Totale 442.

Regg. 54. — Distretti di: Caserta 72, Cosenza 119, Milano 121, Perugia 107, Pesaro 14, Salerno 9. — Totale 442.

Regg. 55. — Distretti di: Bologna 113, Catania 14, Catanzaro 148, Treviso, 167. — Totale 442.

Regg. 56. — Distretti di: Bologna 113, Catania 13, Catanzaro 148, Treviso 168. — Totale 442.

Regg. 57. — Distretti di: Aquila 159, Bologna 57, Milano 120, Ravenna 56, Reggio Calabria 50. — Totale 442.

Regg. 58. — Distretti di: Aquila 160, Bologna 56, Milano 121, Ravenna 56, Reggio Calabria 49. — Totale 442.

Regg. 59. — Distretti di: Chieti 12, Forlì 95, Mondovì 15, Salerno 145, Treviso 175. — Totale 442.

Regg. 60. — Distretti di: Chieti 11, Forlì 95, Mondovì 15, Salerno 146, Treviso 175. — Totale 442.

Regg. 61. — Distretti di: Orvieto 105, Potenza 166, Teramo 40, Varese 131. — Totale 442.

Regg. 62. — Distretti di: Orvieto 105, Potenza 165, Teramo 40, Varese 132. — Totale 442.

Regg. 63. — Distretti di: Aquila 10, Forlì 105, Pavia 30, Siracusa 170, Udine 127. — Totale 442.

Regg 64. — Distretti di: Aquila 10, Forlì 105, Pavia 30, Siracusa 170, Udine 127. — Totale 442.

Regg. 65. — Distretti di: Benevento 35, Foggia 56, Mantova 112 Roma 168, Siracusa 71. — Totale 442.

Regg. 66. — Distretti di: Benevento 35, Foggia 55, Mantova 112, Roma 168, Siracusa 72. — Totale 442.
Regg. 67. — Distretti di: Arezzo 120, Foggia 32, Messina 175, Vercelli 115. Totale 442.
Regg. 68. — Distretti di: Arezzo 120, Foggia 31, Messina 175, Vercelli 116. — Totale 442.
Regg. 69. — Distretti di: Barletta 13, Castrovillari 149, Pesaro 115, Vercelli 165. — Totale 442.
Regg. 70. — Distretti di: Barletta 13, Castrovillari 149, Pesaro 115, Vercelli 165. — Totale 442.
Regg. 71. — Distretti di: Lucca 88, Reggio Calabria 136, Teramo 49, Vicenza 169. — Totale 442.
Regg. 72. — Distretti di: Lucca 88, Reggio Calabria 136, Terano 49, Vicenza 169. — Totale 442.
Regg. 73. — Distretti di: Belluno 128, Campagna 40, Frosinone 131, Reggio Calabria 82, Voghera 60. — Totale 441.
Regg. 74. — Distretti di: Belluno 127, Campagna 40, Frosinone 132, Reggio Calabria 82, Voghera 60. — Totale 441.
Regg. 75. — Distretti di: Cefalù (Termini e Cefalù) 158, Siena 116, Torino 116, Trapani 24, Cefalù (Mistretta) 27. — Totale 441.
Regg. 76. — Distretti di: Cefalù (Termini e Cefalù) 157, Siena 117, Torino 116, Trapani 24, Cefalù (Mistretta) 27. — Totale 441.
Regg. 77. — Distretti di: Belluno 19, Nola 137, Piacenza 99, Vicenza 186. — Totale 441.
Regg. 78. — Distretti di: Belluno 19, Nola 136, Piacenza 99, Vicenza 187. — Totale 441.
Regg. 79. — Distretti di: Caserta 109, Firenze 124, Genova 39, Pinerolo 141, Taranto 28. — Totale 441.
Regg. 80. — Distretti di: Caserta 108, Firenze 124, Genova 40, Pinerolo 141, Taranto 28. — Totale 441.
Regg. 81. — Distretti di: Cremona 86, Ferrara 120, Genova 94, Napoli 109, Sassari 32. — Totale 441.
Regg. 82. — Distretti di: Cremona 85, Ferrara 120, Genova 94, Napoli 110, Sassari 32. — Totale 441.
Regg. 83. — Distretti di: Ascoli 137, Barletta 116, Cremona 66, Macerata 10, Torino 80, Sassari 32. — Totale 441.
Regg. 84 — Distretti di: Ascoli 137, Barletta 116, Cremona 66, Macerata 10, Torino 80, Sassari 32. — Totale 441.
Regg. 85. — Distretti di: Ancona 37, Ascoli 45, Bergamo 101, Potenza 51, Taranto 83, Verona 124. — Totale 441.
Regg. 86. — Distretti di: Ancona 37, Ascoli 45, Bergamo 101, Potenza 50, Taranto 83, Verona 125. — Totale 441.
Regg 87. — Distretti di: Massa 96, Nola 126, Novara 205, Pesaro 14. — Totale 441.
Regg. 88. — Distretti di: Massa 95, Nola 127, Novara 204, Pesaro 15, — Totale 441.
Regg. 89. — Distretti di: Bari 135, Brescia 138, Cosenza 43, Livorno 115, Orvieto 10. — Totale 441.
Regg. 90. — Distretti di: Bari 135, Brescia 138, Cosenza 42, Livorno 115, Orvieto 11. — Totale 441.
Regg. 91. — Distretti di: Bari 129, Brescia 127, Cosenza 37, Frosinone 125, Macerata 12, Savona 11. — Totale 441.
Regg. 92. — Distretti di: Bari 130, Brescia 127, Cosenza 36, Frosinone 125, Macerata 12, Savona 11. — Totale 441.
Regg. 93. — Distretti di: Barletta 87, Ferrara 10, Firenze 96, Lecce 97, Savona 120, Sassari 31. — Totale 441.
Regg. 94. — Distretti di: Barletta 86, Ferrara 10, Firenze 97, Lecce 97, Savona 120, Sassari 31. — Totale 441.
Totale generale 41526.

Tabella N. 2.

Battaglioni alpini.

Regg. 1. — Compagnie 2ª; 3ª ed 8ª (Pieve di Teco), distretto di Savona, 123; 1ª, 4ª 5ª e 6ª, (Ceva), distretti di: Savona 119, Mondovì, 46, 9ª, 10ª e 11ª (Mondovì), distretti di: Mondovì 74, Alessandria 41, Cuneo 8 — Totale 411.
Regg. 2. — Compagnie 12ª, 13ª, 14ª e 15ª (Borgo S. Dalmazzo), distretti di: Cuneo 53, Mondovì 102, Casale 8; 16ª, 17ª, 18ª e 19ª (Vinadio), distretti di: Mondovì 51, Cuneo 97, Casale 15; 20ª, 21ª, 22ª e 23ª (Dronero), distretti di: Cuneo 158, Mondovì 5 — Totale 489.
Regg. 3. — Compagnie 28ª, 29ª, 30ª e 37ª (Fenestrelle), distretti di: Pinerolo 43, Torino 53, Casale 67; 31ª, 32ª e 33ª (Exilles), Pinerolo 18, Torino 95, Casale 10; 24ª, 25ª, 26ª e 27ª (Pinerolo), distretti di: Pinerolo 84, Torino 39, Casale 40 — Totale 449.
Regg. 4. — Compagnie 34ª, 35ª e 36ª (Susa), distretti di: Pinerolo 41, Torino 83; 38ª, 39ª e 40ª (Ivrea), distretto di Ivrea 124; 7ª, 41ª, 42ª e 43ª (Aosta), distretti di: Novara 39, Ivrea 51, Vercelli 73 — Totale 411.
Regg. 5. — Compagnie 44ª, 45ª e 47ª (Morbegno), distretto di: Como 59, Lecco 64; 46ª, 48ª e 49ª (Tiramo), distretti di: Lecco 43, Bergamo 80; 50ª, 51ª e 52ª (Edolo), distretti di: Bergamo 92, Brescia 31; 53ª, 54ª e 55ª (Vestone), distretti di: Brescia 117, Bergamo 6 — Totale 492.
Regg. 6. — Compagnie 56ª, 57ª, 58ª e 73ª (Verona), distretto di Verona 165; 59ª, 60ª e 61ª (Vicenza), distretto di Vicenza 123; 62ª, 63ª e 74ª (Bassano), distretti di: Vicenza 104, Belluno 19 — Totale 411.
Regg. 7 — Compagnie 64ª, 65ª e 66ª (Feltre), distretti di: Belluno 90, Treviso 33; 67ª, 68ª e 75ª (Pieve di Cadore), distretti di: Belluno 52, Udine 71, 69ª, 70ª, 71ª e 72ª (Gemona), distretto di: Udine 165 — Totale 411.
Totale generale 3074.

Tabella N. 3.

Reggimenti bersaglieri.

Regg. 1. — Distretti di: Campagna 90, Caserta 28, Cuneo 7, Frosinone 86, Mondovì 9, Piacenza 48, Rovigo 118, Cagliari 20. — Totale 406.
Regg. 2. — Distretti di: Lecco 8, Macerata 49, Napoli 72, Pavia 85, Perugia 63, Trapani 64, Varese 45. — Totale 386.
Regg. 3. — Distretti di: Alessandria 70, Belluno 10, Benevento 43, Casale 60, Orvieto 72, Reggio Emilia 49, Siracusa 82. — Totale 386.
Regg. 4. — Distretti di: Bologna 86, Castrovillari 38, Foggia 68, Lecce 64, Padova 93, Pinerolo 12, Pistoia 25, Cagliari 20. — Totale 406.
Regg. 5. — Distretti di: Ancona 56, Bergamo 67, Catanzaro 58, Ferrara 67, Nola 60, Taranto 25, Venezia 53. — Totale 386.
Regg. 6. — Distretti di: Ascoli 41, Avellino 79, Chieti 53, Firenze 76, Ivrea 12, Reggio Calabria 20, Udine 50, Voghera 54. — Totale 385.
Regg. 7. — Distretti di: Barletta 77, Brescia 57, Cosenza 42, Lodi 48, Pesaro 51, Potenza 37, Roma 74, Cagliari 10, Sassari 10. — Totale 406.
Regg. 8. — Distretti di: Arezzo 38, Gaeta 18, Lucca 62, Mantova 68, Novara 52, Palermo 136, Vercelli 11, Sassari 20. — Totale 405.
Regg. 9. — Distretti di: Aquila 100, Catania 58, Forlì 71, Genova 38, Milano 73, Parma 43, Savona 3. — Totale 386.
Regg. 10. — Distretti di: Cefalù (Cefalù e Termini) 41, Cefalù (Mistretta) 10, Cremona 14, Massa 41, Messina 52, Modena 71, Salerno 56, Verona 100. — Totale 385.
Regg. 11. Distretti di: Bari 80, Campobasso 60, Como 60, Livorno 73, Monza 43, Siena 42, Vicenza 28. — Totale 386.
Regg. 12. — Distretti di: Caltanissetta 30, Girgenti 50, Ravenna 64, Spoleto 40, Teramo 48, Torino 47, Treviso 100. — Totale 385. — Totale generale 4708.

Tabella N. 4.

REGGIMENTO LANCIERI.

Regg. 1. Distretti di: Arezzo 20, Caserta 47 Castrovillari 20, Forlì 41 Monza 21, Padova 49, Pavia 22, Reggio Calabria 43. = Totale 263.

Regg. 2. — Distretti di: Frosinone 53, Gaeta 13, Lecco 16, Napoli 45, Perugia 32, Spoleto 30, Trapani 24, Varese 49. — Totale 262.

Regg. 3. — Distretti di: Ancona 39, Benevento 23, Casale 23, Roma 76, Siracusa 38, Taranto 21, Treviso 42. — Totale 262.

Regg. 4. — Distretti di: Bergamo 22, Bologna 30, Campobasso 25, Cremona 28, Ferrara 29, Messina 38, Siena 42, Vercelli 23, Cagliari 26. — Totale 263.

Regg. 5 — Distretti di: Alessandria 28, Caltanissetta 26, Firenze 59, Lecce 24, Modena 30, Nola 34, Venezia 21, Vicenza 16, Sassari 25 — Totale 263.

Regg. 6. — Distretti di: Ascoli 24, Barletta 39, Cefalù (Cefalù e Termini) 46, Cefalù (Mistretta) 7, Livorno 58, Lodi 21, Potenza 20 Teramo 14, Torino 38. — Totale 261.

Regg. 7. — Distretti di: Avellino 39, Bari 31, Brescia 30, Catania 51 Macerata 20, Mantova 31, Massa 29, Rovigo 31. — Totale 262.

Regg, 8. — Distretti di: Chieti 33, Lucca 31, Novara 34, Orvieto 25, Palermo 50, Pesaro 17, Salerno 43, Udine 27. — Totale 260.

Regg. 9. — Distretti di: Aquila 32, Como 12, Genova 33, Girgenti 36 Ivrea 5, Parma 40, Pistoia 24, Reggio Emilia 42, Verona, 36. — Totale 260.

Regg. 10. — Distretti di: Campagna 32, Catanzaro 35, Cosenza 18, Foggia 39, Milano 63, Piacenza 31, Ravenna 21, Voghera 24. — Totale 263.

Totale generale 2619.

Tabella N. 5.

Reggimenti Cavalleggieri.

Regg. 11. — Distretti di: Caserta 40, Forlì 46, Piacenza 37, Reggio Calabria 45, Varese 31, Verona 36, Cagliari 26. — Totale 261.

Regg. 12. — Distretti di: Como 31, Livorno 54, Napoli 86, Teramo 41, Voghera 48. — Totale 260.

Regg. 13. — Distretti di: Alessandria 35, Arezzo 35, Bergamo 30, Chieti 34, Parma 35, Siracusa 66, Cagliari 26. — Totale 261.

Regg. 14. — Distretti di: Bologna 67, Girgenti 53, Lecco 20, Pistoia 51, Taranto 42, Torino 27. Totale 260.

Regg. 15. — Distretti di: Ancona 37, Lecce 53, Lodi 19, Mantova 58. Nola 63, Spoleto 30. — Totale 260.

Regg. 16. — Distretti di: Ascoli 34, Campobasso 60, Casale 28, Castrovillari 33, Lucca 53, Udine 53. — Totale 261.

Regg. 17. — Distretti di: Bari 73, Ivrea 4, Pesaro 36, Potenza 45,

Regg. 18. — Caltanissetta, 40; Massa, 37; Siena, 53; Campagna, 39; Novara, 59; Vicenza, 32. — Totale 260·

Ravenna 53, Venezia 49. — Totale 260.

Regg. 19. — Distretti di: Avellino 57, Cremona 30, Messina 62, Roma 63, Vercelli 46. Totale 260.

Regg. 20. — Distretti di: Aquila 64, Cefalù (Cefalù e Termini) 32, Cefalù (Mistretta) 6, Macerata 29, Milano 73, Orvieto 33, Sassari 24. Totale 261.

Regg. 21. — Distretti di: Benevento 31, Firenze 61, Padova 75, Salerno 29, Trapani 41. Sassari 24. Totale 261.

Regg. 22. — Distretti di: Barletta 42, Cosenza 22, Gaeta 19, Genova 67, Modena 56, Pavia 54. — Totale 260.

Regg. 23. — Distretti di: Catania 56, Ferrara 32, Foggia 36, Frosinone 57, Monza 20, Treviso 60. Totale 260.

Regg 24. — Distretti di: Brescia 39, Catanzaro 42, Palermo 83, Perugia 25, Reggio Emilia 40, Rovigo 31. — Totale 260.

Totale generale 3646.

Tabella N. 6.

Squadroni palafrenieri.

Distretti di: Aquila 10, Avellino 11, Bologna 11, Catanzaro 11, Chiet 10, Firenze 10, Lodi 10, Massa 10, Napoli 10, Pavia 10, Ravenna 10, Treviso 11, Udine 11, Verona 10.

Totale generale 145.

Tabella N. 7.

Reggimenti artiglieria da campagna.

(*Batterie* e *treno*).

REGGIMENTI DI CORPO D'ARMATA.

Regg. 1. — Distretti di: Cefalù (Circondario di Termini e Cefalù), batteria 50 — Cefalù (Circondario di Mistretta), batteria 9 — Orvieto batteria 105, treno 31 — Spoleto, treno 32 — Venezia, batteria 74. — Totale, batteria 238, treno 63.

Regg. 2. — Distretti di: Ferrara, treno 32 — Messina, batteria 60 — Messina, batteria 60 — Reggio Emilia, batteria 100 — Rovigo, batteria 78 — Venezia, treno 31. — Totale, batteria 238, treno 63.

Regg. 3. — Distretti di: Benevento, batteria 66 — Bologna, treno 21 — Forlì, treno 21 — Ravenna, batteria 74, treno 21 — Torino batteria 99. — Totale, batteria 239, treno 63.

Regg. 4. — Distretti di: Ascoli, batteria 58 — Bari, batteria 56 — Catania, batteria 71 — Cremona, treno 15 — Lecce, treno 14 — Lodi, treno 17 — Mantova, batteria 53, treno 17. — Totale, batteria 238, treno 63.

Regg. 5. — Distretti di: Alessandria, batteria 111 — Campobasso, batteria 32 — Ivrea, treno 21 — Massa, batteria 21 — Pinerolo, batteria 74, treno 15 — Torino, treno 27 — Cagliari, batteria 15, treno 4. — Totale, batteria 253, treno 67.

Regg. 6. — Distretti di: Caltanissetta, batteria 45 — Castrovillari, treno 10 — Milano, batteria 86, treno 20 — Padova, batteria 55 — Pavia (Circondario di Lomellina), treno 16 — Perugia, batteria 52 — Vercelli, treno 16 — Cagliari, batteria 15, treno 4. — Totale, batteria 253, treno 66.

Regg. 7. — Distretti di: Cremona, batteria 68 — Lucca, treno 62 — Mondovì, batteria 61 — Pistoia, batteria 65 — Potenza, batteria 45 — Sassari, batteria 15, treno 4. — Totale, batteria 254, treno 66.

Regg 8. — Distretti di: Girgenti, batteria 77 — Lucca, batteria 77 — Treviso, treno 31 — Verona, treno 31 — Vicenza, batteria 84 Sassari, batteria 15, treno 4. — Totale, batteria 253, treno 66.

Regg. 9. — Distretti di: Ascoli, treno 14 — Lecce, batteria 57 — Macerata, batteria 45 — Monza, treno 14 — Pavia (Circondario di Pavia), treno 10 — Piacenza, batteria 50 — Taranto, treno 10 — Voghera, batteria 87, treno 14. — Totale, batteria 239, treno 62.

Regg. 10. — Distretti di: Belluno, batteria 38 — Campagna, treno 13 — Caserta, treno 25 — Castrovillari, batteria 46 — Nola, batteria 102, treno 24 — Pesaro, batteria 52. — Totale, batteria 238, treno 62.

Regg. 11. — Distretti di: Alessandria (Circondario di Alessandria), treno 21 — Casale, batteria 94 — Catanzaro, batteria 72 — Mondovì, treno 21 — Potenza, treno 20 — Verona, batteria 73. — Totale, batteria 239, treno 62.

Regg. 12. — Distretti di: Avellino, batteria 79, treno 16 — Benevento, treno 16 — Foggia, batteria 44 — Gaeta, treno 10 — Modena, batteria 63 — Pavia, batteria 52 — Siracusa, treno 20. — Totale, batteria 238, treno 62.

REGGIMENTI DIVISIONALI.

Regg. 13. — Distretti di: Catanzaro, treno 7 — Frosinone, batteria 82, treno 8 — Monza, batteria 48 — Napoli, batteria 109 — Roma, treno 16. — Totale, batteria 239, treno 31.

Regg. 14. — Distretti di: Ancona, batteria 69 — Girgenti, treno 7 — Macerata, treno 12 — Pesaro, treno 12 — Teramo, batteria 86 — Treviso, batteria 84. — Totale, batteria 239, treno 31.

Regg. 15. — Distretti di: Bologna, batteria 106 — Catania, treno 7 — Cosenza, batteria 67 — Lodi, batteria 66 — Reggio Emilia, treno, 24. — Totale, batteria 239, treno 31.

Regg. 16. — Distretti di: Bergamo, batteria 85 — Firenze, batteria 94 — Lecco, treno 31 — Siracusa, batteria 61. — Totale, batteria 240, treno 31.

Regg. 17. — Distretti di: Forlì, batteria 53 — Ivrea, batteria 61 — Novara, treno 16 — Salerno, batteria 52 — Varese, batteria 74, treno 15 — Cagliari, batteria 15, treno 4. — Totale, batteria 255, treno 35.

Regg. 18. — Distretti di: Aquila, treno 31 — Chieti, batteria 69 — Spoleto, batteria 78 — Taranto, batteria 24 — Vercelli, batteria

69 — Cagliari, batteria 15, treno 4. — Totale, batteria 255, treno 35.

Regg. 19. — Distretti di: Arezzo, batteria 78 — Caserta, batteria 101 Firenze, treno 20 — Gaeta, batteria 26 — Novara, batteria 35 — Siena, treno 11 — Sassari, batteria 15, treno 4. — Totale, batteria 255, treno 35.

Regg. 20. — Distretti di: Barletta, batteria 79 — Belluno, treno 10 — Cosenza, treno 9 — Ferrara, batteria 80 — Padova, treno 12 — Udine, batteria 81 — Sassari, batteria 15, treno 4. — Totale, batteria 255, treno 35.

Regg. 21. — Distretti di: Bari, treno 16 — Campagna, batteria 36 — Como, batteria 48 — Cuneo, batteria 38 — Parma, batteria 118 Piacenza, treno 15. — Totale, batteria 240, treno 31.

Regg. 22. — Distretti di: Caltanissetta, treno 6 — Cefalù, circondario Termini e Cefalù, treno 4 — Cefalù, circondario Mistretta, treno 2 — Genova, batteria 87 — Livorno, batteria 100 — Messina, treno 6 — Palermo, treno 6 — Trapani, batteria 53, treno 6. — Totale, batteria 240, treno 30.

Regg. 23. — Distretti di: Alessandria (circondario di Acqui), treno 22 — Cuneo, treno 8 — Lecco, batteria 68 — Palermo, batteria 60 — Savona, batteria 49 — Siena, batteria 63 — Totale, batteria 240, treno 30.

Regg. 24. — Distretti di: Aquila, batteria 54 — Brescia, batteria 35 — Reggio Calabria, batteria 72, treno 15 — Roma, batteria 79 — Salerno, treno 15. — Totale, batteria 240, treno 30.

Totale generale, batteria 5857, treno 1150.

AVVERTENZE.

Dei 111 uomini che il distretto di Alessandria deve assegnare alle batterie del 5° reggimento, 46 ne preleverà possibilmente dal circondario di Alessandria e 65 da quello di Acqui.

Quanto agli uomini del treno il detto distretto avvierà quelli del circondario di Alessandria alla sede dell'11° reggimento e quelli del circondario di Acqui alla sede del 23° reggimento.

Dei 52 uomini che il distretto di Pavia deve assegnare alle batterie del 12° reggimento, 20 ne preleverà possibilmente dal circondario di Pavia e 32 da quello di Lomellina.

Quanto agli uomini del treno il detto distretto avvierà quelli del circondario di Pavia al 9° reggimento e quelli del circondario di Lomellina al 6° reggimento.

Tabella N. 8.

Reggimenti artiglieria da fortezza.

Regg. 25. — Distretti di: Ancona 21, Barletta 29, Belluno 22, Caltanissetta 18, Campobasso 27, Catanzaro 9, Cefalù (Cefalù e Termini) 31, Cefalù (Mistretta) 4, Foggia 27, Forlì 25, Gaeta 6, Girgenti 15, Lecco 29, Macerata 60, Messina 20, Perugia 36, Pesaro 14, Potenza 17, Salerno 30, Siracusa 36, Udine 25, Venezia 15, Cagliari 10 — Totale 526.

Regg. 26. — Distretti di: Alessandria 30, Arezzo 11, Brescia 22, Firenze 47, Genova 30, Lecco 24, Livorno 41, Lucca 37, Massa 11, Mondovì 12, Monza 36, Orvieto 20, Parma 42, Pistoia 19, Reggio Emilia 34, Savona 7, Siena 20, Torino 49, Varese 24, Cagliari 10 — Totale 526.

Regg. 27. — Distretti di: Aquila 45, Ascoli 7, Avellino 15, Bergamo 16, Castrovillari 7, Chieti 22, Cosenza 9, Frosinone 23, Lodi 11, Nola 58, Pavia 28, Piacenza 18, Roma 36, Spoleto 14, Teramo 4, Trapani 36, Treviso 38, Cagliari 10 — Totale 397.

Regg. 28. — Distretti di: Casale 23, Catania 41, Como 17, Cremona 18, Cuneo 13, Ferrara 27, Ivrea 6, Mantova 16, Milano 40, Modena 36, Novara 25, Padova 32, Pinerolo 7, Rovigo 37, Taranto 18, Vercelli 13, Voghera 19, Sassari 10 — Totale 398.

Regg. 29. — Distretto di: Bari 14, Benevento 11, Bologna 53, Campagna 25, Caserta 30, Napoli 75, Palermo 40, Ravenna 28, Reggio Calabria 30, Verona 41, Vicenza 41, Sassari 10 — Totale 398.

Totale generale 2245.

Tabella N. 9.

REGGIMENTO ARTIGLIERIA DA MONTAGNA

Stato maggiore, deposito e brigate dislocate in Piemonte.

Distretti di: Alessandria 10, Casale 10, Como 8, Cuneo 5, Genova 10, Ivrea 8, Lodi 11, Milano 32, Mondovì 7, Monza 7, Novara 9, Parma 13, Pavia 13, Piacenza 15, Pinerolo 7, Savona 10, Torino 9, Varese 12, Vercelli 7, Voghera 9 — Totale 212.

Brigata dislocata nel Veneto

Distretti di: Belluno 6, Bergamo 11, Bologna 11, Brescia 11, Cremona 5, Ferrara 7, Forlì 9, Lecco 5, Mantova 8, Modena 9, Padova 11, Ravenna 9, Reggio Emilia 8, Rovigo 7, Treviso 10 Udine 11, Venezia 9, Verona 11, Vicenza 11. — Totale 169.

Totale generale 381.

Tabella N. 10.

Reggimento artiglieria a cavallo.

(Batterie e treno).

Distretti di: Aquila batterie 9, Arezzo batterie 10, treno 25, Barletta batterie 8, treno 10, Bologna batterie 20, Brescia batterie 8, Campobasso batterie 13, Chieti batterie 9, Firenze batterie 20, Genova batterie 8, Lucca batterie 15, Modena batterie 9, Napoli batterie 18, Padova batterie 13, Parma batterie 14, treno 10, Perugia batterie 7, treno 16, Reggio Emilia batterie 7, Teramo batterie 11, treno 25, Udine batterie 17, treno 30, Verona batterie 7, Vicenza batterie 14, treno 9 — Totali batterie 237, treno 125.

Tabella N. 11.

Reggimenti del Genio.

Regg. 1. — Distretti di: Ascoli zappatori 10, Barletta zappatori 29, Bergamo zappatori 8, Brescia zappatori, 31; treno 29, Campagna zappatori 21, Campobasso zappatori 24, treno 18, Castrovillari zappatori 16, Catanzaro zappatori 26, Cefalù (Cefalù e Term.) zappatori 15, Cefalù (Mistretta) zappatori 2, Cosenza zappatori 6, Frosinone zappatori 16, Gaeta zappatori 3, Ivrea zappatori 8, Lecco zappatori 5, Lodi zappatori 19, Milano zappatori 25, Modena zappatori 30, treno 20, Monza zappatori 12, Nola zappatori 40, Orvieto zappatori 26, Palermo zappatori 36, Pavia zappatori 14, Reggio Calabria zappatori 47, Salerno zappatori 15, Siena zappatori 20, Spoleto zappatori 8, Teramo zappatori 5, Trapani zappatori 8, Vicenza zappatori 26, Voghera zappatori 19, Cagliari zappatori 12. — Totale zappatori 581, treno 67.

Regg. 2. — Distretti di: Aquila zappatori 26, Arezzo zappatori 26, Avellino zappatori 18, Bari zappatori 20, Belluno zappatori 6, Benevento zappatori 6, Caltanissetta zappatori 13, Casale zappatori 28, treno 14, Caserta zappatori 19, Catania zappatori 30, Cremona zappatori 20, Cuneo zappatori 3, Foggia zappatori 17, treno 16, Girgenti zappatori 32, Lecco zappatori 26, Macerata zappatori 4, Mantova zappatori 42, Massa zappatori 27, Messina zappatori 16, Mondovì zappatori 4, Napoli zappatori 43, Parma zappator 35, Pinerolo zappatori 3, Pistoia zappatori 47. treno 35, Potenza zappatori 12, Reggio Emilia zappatori 8. Savona zappatori 4, treno 2, Siracusa zappatori 9, Taranto zappatori 9, Vercelli zappatori 24, Cagliari zappatori 6, Sassari zappatori 6. — Totale zappatori 579, treno 67.

Regg. 3. (1) — Alessandra zappatori 11, Ancona zappatori 7, treno 42, Bologna zappatori 18, Chieti zappatori 13, treno 27, Como zappatori 10, treno 9, Ferrara zappatori 5, Firenze zappatori 23, Forlì zappatori 8, Genova zappatori 17, treno 23, Livorno zappatori 35, Lucca zappatori 4, Novara zappatori 20, Padova zappatori 19, Perugia zappatori 19, Pesaro zappatori 7, Piacenza zappatori 8, Ravenna zappatori 17, Roma zappatori 18, Rovigo zappatori 15, Torino zappatori 9, Treviso zappatori 20, Udine zappatori 16, Varese zappatori 12, Venezia zappatori 10, Verona zappatori 9, Sassari zappatori 12. — Totale zappatori 362 treno 101.

Regg. 4. — Distretti di: Alessandria pontieri 7, Ancona pontieri 2, Aquila pontieri 3, Arezzo pontieri 3, Bergamo pontieri 4, treno 11, Bologna pontieri 6, Brescia pontieri 3, Caltanissetta, pontieri 2, Casale pontieri 4, Caserta pontieri 6, Catania pontieri 6, Catanzaro pontieri 4, Chieti pontieri 4, Como pontieri 4, Cremona pontieri 2, Ferrara pontieri 9, lagunari 4 Firenze pontieri 28, Forlì pontieri 4, Genova pontieri 8, Lecco pontieri 2, Livorno pontieri 4, treno 19, Lodi pontieri 5, Lucca pontieri 6, Mantova pontieri 2, Massa pontieri 3, treno 8, Milano pontieri 10, Napoli treno 36, Novara pontieri 2, Padova pontieri 3, lagunari 7, Parma pontieri 5, Pavia pontieri 4, Perugia pontieri 8, Pesaro pontieri 5, Piacenza pontieri 4, Pistoia pontieri 2, Ravenna pontieri 5, Reggio Emilia pontieri 5, Roma pontieri 6, Rovigo pontieri 15, lagunari 4, treno 27, Spoleto pontieri 2, Teramo pontieri 3, Torino pontieri 31, Treviso pontieri 7, lagunari 7, Udine pontieri 3, Varese pontieri 6, Venezia lagunari 79, Verona pontieri 15, Voghera pontieri 5. — Totale pontieri 277, lagunari 101, treno 101.

(1) Gli uomini pei servizi manuali delle compagnie telegrafisti e quelli di mestieri comuni per la compagnia specialisti saranno computati nelle quote fissate nella presente tabella.

Tabella N. 12.

Compagnie di sanità militare.

(*Portaferiti*).

Compagnia 1ª — Distretti di: Bergamo 4, Brescia 4, Como 4, Cuneo 5, Mondovì 7, Voghera 5. — Totale 29.

Compagnia 2ª — Distretti di: Cremona 4, Milano 5, Pinerolo 4, Torino 7, Vercelli 6. — Totale 26.

Compagnia 3ª — Distretti di: Genova 5, Ivrea 5, Novara 6, Piacenza 5. — Totale 21.

Compagnia 4ª — Distretti di: Alessandria 5, Casale 6, Lodi 3, Varese 4, Verona 4. — Totale 22.

Compagnia 5ª — Distretti di: Bologna 8, Ferrara 6, Massa 6, Modena 6, Pavia 5, Savona 7, Teramo 5. — Totale 43.

Compagnia 6ª — Distretti di: Mantova 3, Parma 5, Pesaro 3, Rovigo 4, Vicenza 4. — Totale 19.

Compagnia 7ª — Distretti di: Pistoia 4, Reggio Emilia 4, Treviso 4, Udine 4. — Totale 16.

Compagnia 8ª — Distretti di: Ascoli 4, Macerata 4, Perugia 4, Ravenna 3, Roma 7, Venezia 4. — Totale 26.

Compagnia 9ª — Distretti di: Ancona 6, Arezzo 3, Avellino 5, Caserta 5, Chieti 5, Firenze 4, Nola 6. — Totale 34.

Compagnia 10ª — Distretti di: Bari 6, Caltanissetta 6, Castrovillari 4, Catania 5, Cosenza 6, Livorno 5, Orvieto 6, Siena 5, Taranto 5, Cagliari 4. — Totale 52.

Compagnia 11ª — Distretti di: Messina 6, Palermo 6, Siracusa 4. — Totale 16.

Compagnia 12ª — Distretti di: Campagna 5, Catanzaro 6, Frosinone 6, Napoli 6. — Totale 23.

Totale generale 327.

Tabella N. 13.

Compagnie di sussistenza.

(*Servizio generale*).

Compagnia 1ª. — Distretti di: Bergamo 10, Bologna 7, Genova 12. — Totale 29.

Compagnia 2ª. — Distretti di: Mantova 11, Ravenna 10. — Totale 21.

Compagnia 3ª. — Distretti di: Alessandria 13, Foggia 12. — Totale 25.

Compagnia 4ª. — Distretti di: Bologna 7, Firenze 7, Vercelli 12. — Totale 26.

Compagnia 5ª. — Distretti di: Milano 15, Orvieto 14, Torino 13, Cagliari 5. — Totale 47.

Compagnia 6ª. — Distretti di: Massa 10, Verona 13. — Totale 23.

Compagnia 7ª. — Distretti di: Mondovì 6, Roma 10. — Totale 16.

Compagnia 8ª. — Distretti di: Mondovì 6, Napoli 13. — Totale 19.

Compagnia 9ª. — Distretti di: Ancona 12, Reggio Calabria 10. — Totale 22.

Compagnia 10ª. — Distretti di: Bari 14, Messina 13, Piacenza 13, Sassari 3. — Totale 43.

Compagnia 11ª. — Distretti di: Palermo 11. — Totale 11.

Compagnia 12ª. — Distretti di: Caserta 11, Firenze 7. — Totale 18

Totale generale 300.

Tabella N. 14.

Arma dei carabinieri reali.

Distretti di: Alessandria 33, Ancona 29, Aquila 34, Arezzo 25, Ascoli 18, Avellino 19, Bari 38, Barletta 16, Belluno 44, Benevento 24, Bergamo 56, Bologna 56, Brescia 66, Caltanissetta 13, Campagna 18, Campobasso 12, Casale 39, Caserta 19, Castrovillari 7, Catania 20, Catanzaro 15, Cefalù (Cefalù e Termini) 5, Cefalù (Mistretta) 2, Chieti 25, Como 26, Cosenza 12, Cremona 58, Cuneo 23, Ferrara 29, Firenze 24, Foggia 18, Forlì 10, Frosinone 20, Gaeta 13, Genova 4, Girgenti 4, Ivrea 16, Lecce 22, Lecco 31, Livorno 9 Lodi 35, Lucca 19, Macerata 12, Mantova 40, Massa 18, Messina 31, Milano 90, Modena 38, Mondovì 18, Monza 24, Napoli 30, Nola 25, Novara 36, Orvieto 13, Padova 66, Palermo 23, Parma 30, Pavia 38, Perugia 24, Pesaro 14, Piacenza 20, Pinerolo 17, Pistoia 19, Potenza 4, Ravenna 10, Reggio Calabria 24, Reggio Emilia 60, Roma 25, Rovigo 29, Salerno 21, Savona 14, Siena 13, Siracusa 7, Spoleto 17, Taranto 17, Teramo 19, Torino 44, Trapani 10, Treviso 104, Udine 90, Varese 26, Venezia 50, Vercelli 10 Verona 65, Vicenza 97, Voghera 18, Cagliari 55, Sassari 39. — Totale generale 2500.

Nota. — Gli inscritti assegnati all'arma dei carabinieri reali dovranno essere avviati alla legione allievi in Roma, ad eccezione di quelli dei distretti di Cagliari e Sassari i quali saranno destinati alla legione di Cagliari.

Tabella N. 15.

Distretti militari.

Distretti che devono ricevere gl'inscritti	Distretti che devono somministrare gl'inscritti.
Alessandria	Cuneo 11, Bologna 11, Mondovì 9, Benevento 8. — Totale 39.
Ancona	Bari 12, Venezia 8, Ferrara 8. — Totale 28.
Aquila	Avellino 8, Siena 8, Casale 8. — Totale 24.
Arezzo	Perugia 9, Verona 9, Campobasso 9. — Totale 27.
Ascoli	Reggio Calabria 8, Vicenza 8, Massa 8. — Totale 24.
Avellino	Foggia 8, Udine 10, Massa 11. — Totale 29.
Bari	Ancona 8, Siracusa 9, Venezia 9, Pesaro 8. — Totale 34.
Barletta	Salerno 8, Pesaro 7, Trapani 10, Venezia 7. — Totale 32.
Belluno	Varese 12, Macerata 11, Torino 12, Chieti 9. — Totale 44.
Benevento	Potenza 9, Udine 12, Macerata 8. — Totale 29.
Bergamo	Alessandria 11, Chieti 8, Casale 10. — Totale 29.
Bologna	Foggia 9, Treviso 11, Alessandria 11, Roma 12. — Totale 43.
Brescia	Udine 11, Potenza 9, Mondovì 13, Frosinone 13. — Totale 46.
Cagliari	Cagliari (1) 88, Sassari 32. — Totale 120.

(1) Quota da prelevarsi dai mandamenti indicati dal § 26 dell'*Atto* 167 del 1889.

Distretti che devono ricevere gl'inscritti	Distretti che devono somministrare gl'inscritti
Caltanissetta	Caserta 8, Firenze 13, Foggia 9. — Totale 30.
Campagna	Brescia 13, Lecce 10, Firenze 8. — Totale 31.
Campobasso	Roma 8, Bergamo 9, Pistoia 8. — Totale 25.
Casale	Torino 10, Avellino 10, Bergamo 10. — Totale 30.
Caserta	Vercelli 10, Lucca 11. Lecce 10. — Totale 31.
Castrovillari	Caltanissetta 10, Perugia 8, Monza 8. — Totale 26.
Catania	Livorno 8, Napoli 8, Reggio Calabria 10. — Totale 26.
Catanzaro	Cefalù (Cefalù e Termini) 8, Ascoli 9, Cremona 13. — Totale 30.
Cefalù	Napoli (1) 8, Massa (1) 8, Reggio Calabria (1) 8. — Totale 24.
Chieti	Catanzaro 8, Vicenza 9, Frosinone 13. — Totale 30.
Como	Vercelli 8, Lucca 10, Verona 9. — Totale 27.
Cosenza	Cosenza (2) 100. — Totale 100.
Cremona	Voghera 14, Caserta 8, Reggio Emilia 10. — Totale 32.
Cuneo	Bergamo 8, Siena 10, Belluno 13. — Totale 31.
Ferrara	Siena 10, Como 8, Nola 9. — Totale 27
Firenze	Aquila 14, Frosinone 14, Benevento 13, Castrovillari 14, Forlì 13, Milano 14. Padova 14, Reggio Emilia 14. — Totale 110.
Foggia	Bologna 12, Catanzaro 8, Rovigo 10, — Totale 30.
Forlì	Perugia 9, Belluno 10, Salerno 8. — Totale 27.
Frosinone	Pistoia 7, Alessandria 10, Trapani 9. — Totale 26.
Gaeta	Livorno 8, Genova 9, Palermo 12. — Totale 29.
Genova	Palermo 10, Livorno, 10, Napoli 10, Udine 12. Totale 42.
Girgenti	Napoli 9, Genova 9, Lecce 8. Totale 26.
Ivrea	Bergamo 8, Pistoia 8, Padova 10. — Totale 26.
Lecce	Avellino 7, Lucca 11, Lecco 9. — Totale 27.
Lecco	Ivrea 9, Nola 11, Treviso 13. — Totale 33.
Livorno	Savona 9, Salerno 7, Catania 14, Girgenti 8. — Totale 38.
Lodi	Novara 12, Nola 8, Treviso 8. — Totale 28.
Lucca	Pinerolo 9, Ferrara 8, Modena 12, Potenza 8, — Totale 37.
Macerata	Roma 11, Mantova 13. — Totale 24.
Mantova	Parma 9. Torino 8, Teramo 9. — Totale 26.
Massa	Orvieto 7, Caltanissetta 11, Novara 7. — Totale 25.
Messina	Campobasso 14, Reggio Calabria 9, Massa 8. Totale 31.
Milano	Torino 10, Parma 10, Nola 10, Vicenza 11, Firenze 10. — Totale 51.
Modena	Ivrea 9, Picenza 8, Campagna 9, Ascoli 8. — Totale 34.
Mondovì	Brescia 10, Foggia 8, Pavia 8. — Totale 26.
Monza	Pavia 9, Bari 8, Modena 8. — Totale 25.
Napoli	Genova 10, Siracusa 12, Catania 10, Roma 9, Firenze 10, Barletta 10. — Totale 61.
Nola	Bari 7, Ancona 8, Trapani 8, Lodi 8. — Totale 31.
Novara	Voghera 10, Campobasso 10, Milano 9, Reggio Emilia 8. — Totale 37.
Orvieto	Aquila 10, Campagna 10, Pavia 14. — Totale 34.
Padova	Lecco 10, Spoleto 8, Cuneo 13. — Totale 31.
Palermo	Gaeta 11, Napoli 12, Livorno 10, Savona 9, Barletta 11. — Totale 53.
Parma	Cremona 10, Barletta 11, Rovigo 8. — Totale 29.
Pavia	Varese 9, Firenze 9, Catanzaro 10, Ferrara 9. — Totale 37.
Perugia	Ravenna 10, Cosenza 12, Treviso 12. — Totale 34.
Pesaro	Genova 7, Modena 8, Barletta 7, — Totale 22.
Piacenza	Verona 10, Messina 11, Monza 11. — Totale 32.
Pinerolo	Padova 10, Bari 10, Casale 9. — Totale 29.
Pistoia	Voghera 9, Forlì 9, Mantova 9. — Totale 27.
Potenza	Siracusa 9, Vicenza 8, Avellino 11. — Totale 28.
Ravenna	Mantova 10, Macerata 8, Udine 10. — Totale 28.
Reggio Calabria	Catania 10, Torino 10, Teramo 7. — Totale 27.
Reggio Emilia	Lodi 8, Aquila 7, Mondovì 9. — Totale 24.
Roma	Palermo 10, Novara 10, Bologna 10. Verona 10, Siena 8, Messina 10. — Totale 58.
Rovigo	Cuneo 9, Modena 8, Taranto 8, Como 8. — Totale 33.
Salerno	Ancona 7, Siracusa 7, Treviso 8, Teramo 7. — Totale 29.
Sassari	Cagliari 25, Cefalù (Termini e Cefalù) 12, Girgenti 9, Savona 9. — Totale 55.
Savona	Palermo 13, Vicenza 9, Livorno 8. — Totale 30.
Siena	Orvieto 10, Torino 10, Chieti 10, Como 8, Roma 10, Ravenna 10, Vercelli 9. — Totale 67.
Siracusa	Genova 7, Orvieto 6, Taranto 13. — Totale 26.
Spoleto	Campagna 9, Pesaro 8, Bergamo 8, Padova 5. Totale 30.
Taranto	Messina 11, Verona 10, Chieti 8. — Totale 29.
Teramo	Varese 11, Girgenti 8, Torino 6. — Torino 25.
Torino	Milano 12, Arezzo 14, Piacenza 12, Caserta 11. — Totale 49.
Trapani	Lecce 13, Novara 7, Spoleto 9. — Totale 29.
Treviso	Ivrea 9, Parma 13, Castrovillari 9. — Totale 31.
Udine	Vercelli 7, Ravenna 13, Brescia 10. — Totale 30.
Varese	Padova 13, Catanzaro 8, Casale 9. — Totale 30.

(1) Da avviarsi al distretto militare di Palermo.

(2) Quota da prelevarsi dai mandamenti indicati dal § 26 dell'*Atto* 168 del 1889.

Distretti che devono ricevere gl'inscritti	Distretti che devono somministrare gl'inscritti
Venezia	Cuneo 9, Barletta 10, Milano 7. — Totale 26.
Vercelli	Rovigo 8, Forlì 7, Mondovì 8, Cefalù (Mistretta) 7. — Totale 30.
Verona	Bologna 9, Teramo 8, Brescia 9, Arezzo 13. — Totale 39.
Vicenza.	Piacenza 8, Aquila 14, Pinerolo 13. — Totale 35.
Voghera	Lodi 11, Spoleto 8, Milano 12. — Totale 31.
	Totale generale 3045.

Tabella N. 16.

Corpo Reale equipaggi.

Avvieranno gli inscritti al Comando del Corpo Reale equipaggi in Spezia: distretti di: Cagliari 40, Catania 40, Genova 50, Girgenti 40, Livorno 45, Massa 35, Messina 40, Palermo 50, Roma 45, Sassari 25, Savona 35, Siena 25, Siracusa 45, Trapani 35.

Avvieranno gli inscritti al Comando del distaccamento di Napoli: distretti di: Barletta 25, Campobasso 15, Cosenza 20, Gaeta 20, Lecce 25, Napoli 45, Nola 20, Reggio Calabria 25, Salerno 35, Taranto 20.

Avieranno gli inscritti al Comando del distaccamento di Venezia: distretti di: Ancona 25, Ascoli 15, Bari 35, Chieti 20, Forlì 15, Macerata 15, Pesaro 15, Ravenna 15, Teramo 15, Venezia 30.

Totale generale 1000.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 9 corrente, in Grossotto, provincia di Sondrio, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 9 ottobre 1889.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso a due posti di vice segretarii di Ragioneria nel Ministero dell'Istruzione Pubblica, con lo stipendio di lire 2000 ciascuno, oltre l'indennità di residenza determinata dalla legge 7 luglio 1876, N. 3212 (Serie 2ª):

Chiunque desideri di esservi ammesso dovrà farne domanda, in carta bollata da una lira, al Ministero dell'Istruzione Pubblica (Segreteria Generale) non più tardi del giorno 20 novembre p. v.

Ciascuna domanda dovrà portare l'indicazione esatta del domicilio del candidato ed essere corredata dei seguenti documenti in carta bollata:

a) Atto di nascita dal quale risulti essere il candidato in età non minore di 18 anni nè maggiore di 30;

b) Certificato di cittadinanza italiana;

c) Stato di famiglia;

d) Diploma di ragioniere, o diploma della R. Scuola superiore di commercio di Venezia, o diploma di licenza di Istituto tecnico;

e) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune ove il ricorrente abbia dimorato nell'ultimo triennio;

f) Attestato negativo di penalità, rilasciato dal Tribunale sotto la cui giurisdizione si trova il luogo di nascita del concorrente;

g) Certificato medico di sana costituzione fisica;

h) Notizie relative agli studi compiuti ed ai servizi prestati presso alcuna pubblica Amministrazione.

I documenti *b*, *c*, *e*, *g*, dovranno essere legalizzati dal prefetto della provincia o dal presidente del Tribunale.

I documenti *c*, *e*, *f*, dovranno inoltre essere in data posteriore al 30 settembre 1889;

Sarà tenuto conto di altri titoli che fossero presentati oltre quelli richiesti, ed in caso di parità di merito avrà la preferenza chi dimostrerà (mediante procedimento da determinarsi dalla Commissione giudicatrice del concorso) di meglio possedere le lingue straniere, francese e inglese o tedesca.

Il concorso sarà per esame scritto e orale.

L'esame scritto consisterà nelle seguenti prove:

a) Componimento italiano di argomento storico o letterario;

b) Svolgimento di un tema di diritto amministrativo;

c) Svolgimento di un tema di computisteria e ragioneria.

L'esame orale si aggirerà sulle principali disposizioni di diritto pubblico interno, sulla contabilità e sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sull'ordinamento dell'istruzione pubblica nel Regno.

Roma, addì 30 settembre 1889.

Il direttore della segreteria generale
C. DONATI.

1

R. CONSERVATORIO DI MUSICA DI NAPOLI

Avviso per l'ammissione di allievi alla scuola normale di canto corale

A norma del regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1889, N. 6295 (Serie 3ª), è aperta l'inscrizione per l'ammissione nella scuola normale di canto corale annessa a questo R. Conservatorio ed instituita con altro decreto Reale 11 novembre 1888, N. 5819 (Serie 3ª), al fine di preparare abili insegnanti in questa materia per le scuole normali secondarie e tecniche del Regno.

Si trascrivono qui appresso gli articoli del cennato regolamento riguardanti l'ammissione alla detta scuola.

Art. 14.

Il numero degli allievi, di ambo i sessi, per ciascun anno di corso è limitato a quaranta.

Art. 15.

L'ammissione alla scuola non può aver luogo che pel solo primo anno di corso, ed è determinata da un esame sulla idoneità vocale ed artistica del candidato all'insegnamento del canto corale.

Art. 16.

Per essere ammesso alla scuola occorre presentare non più tardi del 10 ottobre di ciascun anno al governatore del R. Conservatoro di musica di Napoli una domanda in carta da bollo da centesimi 50, corredata dei seguenti documenti legalizzati:

a) diploma di maestro elementare, o attestato di licenza ginnasiale, o certificato di aver compiuto, con felici risultati, almeno tre anni di corso in uno dei RR. Conservatori di musica del Regno;

b) attestato di buona costituzione fisica;

c) attestato recente di buona condotta;

d) atto di nascita dal quale risulti non avere il candidato età minore di anni 19 se femmina, di anni 20 se maschio, nè maggiore di anni 25.

Compiuti gli esami di ammissione, il governatore restituisce i documenti *a*, *b*, *c*, *d*, ai candidati che vennero respinti, e trasmette al Ministero della Istruzione pubblica la statistica delle domande presentate, coi risultati dell'esame.

Art. 29.

Durante il primo biennio della istituzione della scuola, sarà fatta, pei soli maestri elementari, eccezione all'età stabilita dall'alinea *d*, dell'art. 16, accettando come allievi anche coloro che abbiano oltrepassato il 25° anno.

Per questo primo anno, il termine per l'accettazione delle domande di ammissione determinato dall'art. 16, è prorogato a tutto il giorno 31 ottobre.

Napoli, 29 settembre 1889.

Il direttore: P. PLATANIA.

Visto — *Il governatore*:
FRANCESCO PIGNATELLI.

2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il 10 ottobre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 760, 6
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 66
Vento a mezzodì . . . . . SSE. forte.
Cielo a mezzodì . . . . . . 1[2 coperto.
Termometro centigrado { massimo = 23°, 0, minimo = 16°, 0,

10 ottobre 1889.

Europa continua, estendendosi continente, depressione Isole Britanniche, mentre pressione conservasi relativamente alta Sud-Est. Ebridi 737; Calais 745; Zurigo 749; Costantinopoli 765.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque, specialmente Nor-Ovest; pioggie estremo Nord e Nord-Est; venti qua là forti meridionali Italia superiore; temperatura generalmente cambiata e alta. Stamane cielo nuvoloso coperto Nord, sereno poco coperto Sud. Venti secondo quadrante freschi forti Italia superiore, deboli freschi altrove. Barometro 751 estremo Nord Ovest; 758 Cagliari; Firenze, Venezia; 764 costa ionica.

Mare agitato costa ligure, alto Tirreno.

Probabilità: venti freschi a forti meridionali; cielo coperto pioggie Italia superiore, nuvoloso altrove, temperatura sempre mite; mare agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 9. — Il generale Werder ossequierà lo czar a Kiel da parte dell'imperatore.

SOFIA, 9. — Il principe Ferdinando è partito per Ebenthal onde visitarvi la madre, principessa Clementina. Egli viaggia in incognito, accompagnato da parecchi membri del suo seguito. L'assenza del principe durerà circa quindici giorni.

Il principe, prima della partenza, ha pubblicato un proclama che annunzia la nomina del presidente del Consiglio, Stambuloff, a suo luogotenente. in conformità dell'art. 19 della Costituzione.

BUCAREST, 9. — In seguito a dimostrazioni tumultuose avvenute in una riunione di dissidenti tenuta a Ploieschti, il Governo ha incaricato il procuratore generale di Bucarest di fare un'inchiesta.

Il giornale ufficiale pubblica la relazione del procuratore generale, il quale constata che si accusò ingiustamente la polizia di avere causato il tumulto, che sembra da attribuirsi ad altri gruppi di dissidenti.

COPENAGHEN, 10. — Lo czar giunse qui da Fredensborg nella scorsa notte, alle 12,30, con treno speciale, e s'imbarcò subito a bordo della *Derschawa,* che salpò stamane per Kiel.

Fanno parte del seguito dello czar, il generale conte Golenichtcheff-Kutusoff, addetto militare all'ambasciata russa di Berlino, e il generale Tcherevine, venuti appositamente per accompagnare S. M. nel suo viaggio a Berlino.

POTSDAM, 10. — L'Imperatore Guglielmo è arrivato stamane e si è recato subito al Nuovo palazzo.

COPENAGHEN, 10. — Lo czar arriverà a Berlino domattina alle ore 10.

BERLINO, 10. — Il principe di Bismark si è recato a Potsdam presso l'Imperatore.

KIEL, 10. — Si fanno grandi preparativi per il ricevimento dello czar, che è atteso stasera alle 9.

Ripartirà stasera stessa alle 11 ed arriverà a Berlino verso le ore 10.

KIEL, 10. — Lo czar giunse qui a bordo del *Derschawa* qualche minuto dopo le 4 pom.

Tutte le navi, comprese quelle inglesi, salutarono S. M. colle salve ed issando la bandiera russa.

FRIEDRICHSORT, 10. — (ore 4,15 pom.) — Il yacht imperiale russo *Derschawa,* colla bandiera all'albero maestro, passò testè davanti alle batterie della fortezza, scambiando con esse le salve d'uso.

Il yacht *Czarowna* lo seguiva immediatamente.

MONZA, 10. — S. M. il Re ratificò il trattato stipulato fra l'Italia e la Gran-Brettagna per la cooperazione all'estirpazione del traffico degli schiavi in Africa.

VIENNA, 10 — Il principe Ferdinando di Coburgo è arrivato ieri sera e fu ricevuto soltanto da Natchevitch. Il principe ripartì tosto per Ebenthal.

VIENNA, 10 — La notizia dei giornali che il principe Ferdinando di Coburgo sia partito per Ebenthal è insussistente.

Il principe Ferdinando collo stesso treno diretto dell'Oriente, con cui era giunto, è ripartito per Monaco di Baviera onde visitarvi il duca e la duchessa Massimiliano di Baviera. Il principe rimarrà parecchi giorni a Monaco. Egli viaggia in stretto incognito.

LONDRA 10 Lo *Standard* ha da Vienna: « Il principe Ferdinando sarà ospite dell'imperatore nella Hofburg, il che è significantissimo. Il principe, sicuro della protezione dell'Austria-Ungheria e del favore del Sultano, deferirà all'Europa la questione del suo riconoscimento come principe di Bulgaria. »

Invece secondo un dispaccio da Vienna al *Times,* il principe Ferdinando restò soltanto mezz'ora a Vienna e ripartì misteriosamente per Ebenthal o Parigi.

VIENNA, 10 — La *Politische Correspondenz* è informata da fonte autorevole bulgara che il principe Ferdinando di Coburgo ha intrapreso il suo viaggio esclusivamente per diporto o per visitare i suoi congiunti. Gli altri pretesi scopi sono pure ed ingiustificate congetture. Soprattutto falsa è l'intezione attribuita al principe di spingere personalmente i Gabinetti nella questione del suo riconoscimento a sovrano di Bulgaria. É infatti evidente che il principe, in questo caso avrebbe dovuto recarsi a Costantinopoli poichè, dopo le recenti asserzioni autorevoli, non v'è dubbio che la maggior parte dei Gabinetti europei darebbe volentieri seguito alla proposta eventuale della Porta di riconoscimento del principe Ferdinando di Coburgo a sovrano di Bulgaria

VIENNA, 10 — Il principe di Bulgaria rimarrà tre giorni a Monaco di Baviera e quattro a Schladming (Stiria).

Secondo la *Politische Correspondenz Fremdenblatt* constata che il principe Ferdinando di Coburgo, durante il suo breve soggiorno in Vienna, non vide alcun personaggio ufficiale e che egli vuole anche in seguito conservare dappertutto il carattere privato al suo viaggio.

La stesso giornale soggiunge che il solo fatto del viaggio del principe Ferdinando dimostra la stabilità dell'attuale stato di cose in Bulgaria e la fiducia del principe nel suo governo, ciò che ha incontestabilmente un certo valore politico.

MONACO DI BAVIERA, 10 — Il principe Ferdinando di Bulgaria e la madre principessa Clementina sono qui giunti.

Il principe ripartirà stanotte per Parigi.

LONDRA, 10. — Lo *Standard* ha da Belgrado che la probabilità di un accordo fra i reggenti e la regina Natalia non è aumentata, e che la regina rifiutò la dotazione offertale perchè accettasse le condizioni proposte dai reggenti.

KIEL, 10. — L'imperatore Guglielmo è ripartito nella scorsa notte per Berlino.

COPENAGHEN, 10. — La czarina e i sovrani di Danimarca partiranno martedì.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 10 ottobre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —	95 15 20 25		— —	
» 2ª »	—	—	—	95 05 10 15	95 121[4			— —	
detta 3 0[0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— — [1]	
» 2ª »	»	—	—		— —			61 70 [2]	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			97 — [3]	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			[illegible] 80 [4]	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			93 60 [5]	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			100 —	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			455 — [6]	
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			451 — [7]	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500	467 50	467 50			[illegible] — [8]	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			485 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			505 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			707 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			605 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			595 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1782 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1085 —	
» » Generale	»	500	250	550 75	550 75	551 551 1[2 554		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			700 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			110 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			478 — [9]	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			468 » [10]	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			608 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			460 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —	1161 1165		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1055 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —	1570		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			297 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	602 604		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			260 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			77 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			206 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			72 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			300 »	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			485 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			203 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI:

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

9 ottobre 1889

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 94 924
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . » 92 754
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . » 60 312
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 59 020

V. Trocchi, *Presidente*.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 20
	Parigi	Chèques	»	»	101 —
5	Londra	90 giorni	»	»	25 22
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 ottobre
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

1 Ex coup. L. 1,30. — 2 Id. L. 1,30 — 3 Id. L. 2,17. — 4 Id. L. 2,17. — 5 Id. L. 2,17. — 6 Id. L. 10. — 7 Id. L. 10. — 8 Id. L. 10,78. — 9 Ex acc. div. L. 12,50. — 10 Id. L. 6,25.